CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 25-08-2009
Pagina 8/9
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Bonanni: contratti, bene Sacconi Ora tasse zero sugli integrativi

Da Cisl e Uil sì ai salari differenziati. Cgil contraria

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Cisl e Uil accolgono l'invito del ministro del Welfare Maurizio Sacconi a procedere nell'applicazione di salari differenziati. E rilanciano sul fronte fiscale proponendo «zero-tasse» per la parte variabile del secondo livello (territoriale e aziendale) prevista dall'accordo sul rinnovo del modello contrattuale. L'uscita del ministro, in una intervista rilasciata al «Corriere» di ieri, ha diviso ancora di più il sindacato. La Cgil conferma la sua contrarietà.

Dal Meeting di Comunione e Liberazione il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni si rivolge invece al ministro e al leader della Lega protagonista della recente polemica sulle gabbie salariali: «A Sacconi e a Bossi chiedo di tagliare tutte le tasse sulla contrattazione territoriale e aziendale, non lasciare solo il 10% come previsto oggi». «Altro che gabbie - prosegue il sindacalista che dalla platea ciellina riceve valanghe di applausi anche quando teorizza la diffusione del modello partecipativo alla tedesca - detassando il secondo livello si ottiene molto di più e i soldi, che devono servire anche per sostenere tutti i salari e le pensioni, si devono trovare». Si rivolge dunque al ministro dell'Economia Giulio Tremonti ricordandogli la sua visione colbertista che prevede l'intervento dello Stato nei momenti difficili: «Ci sono 800 miliardi di euro di spesa pubblica - insiste il numero uno della Cisl - perché non destinarne il 5% agli investimenti per una economia più vivace?».

La figura di Tremonti entra indirettamente anche nell'analisi dell'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera che propone uno «choc positivo» per investire pesantemente nelle infrastrutture. Anche per lui i soldi non sono il problema numero uno, mentre ciò che occorre superare è il «blocco del meccanismo decisionale e la burocrazia».

Apprezzato dal mondo di Comunione e liberazione, durante la tavola rotonda su «come affrontare la crisi e rilanciare le imprese», l'affondo di Bonanni che chiede un «nuovo modello di sviluppo» con al centro la partecipazione dei lavoratori al processo decisionale della vita delle aziende. «In questo momento c'è un grande scontro che non si vede - afferma - tra chi vuole e chi non vuol cambiare le regole del potere con la borghesia che preferisce il populismo e il ribellismo piuttosto che mettersi in gioco rinunciando alla verticalizzazione della società». Bonanni non crede a un autunno caldo ma i segnali dalla sinistra sindacale vanno in senso contrario. Se la Camusso rintuzza l'uscita di Sacconi contestando che la sua teoria «nulla ha a che fare con la prestazione e la professionalità ma con una logica dei bisogni e della sussistenza», il segretario nazionale della Fiom Giorgio Cremaschi annuncia un «durissimo conflitto» con il governo colpevole di «limitare in maniere autoritarie la libertà di contrattazione proponendo una soluzione che alla fine sarà persino peggiore delle gabbie salariali teorizzate dalla Lega».

Negativo anche il Pd. Per Marina Sereni, vicepresidente dei deputati pidiessini, «Sacconi racconta un'Italia che non c'è partendo dalle paghe differenziate anziché dai salari che sono i più bassi d'Europa».

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO
di **Carlo Cinelli**
a pagina 10

Sul «Corriere» L'intervista

Il ministro e la stagione dei rinnovi

Nell'intervista di ieri al *Corriere*, il ministro Sacconi ha dichiarato che «i salari vanno differenziati». Il banco di prova sarà l'autunno «con i contratti di chimici, alimentaristi e metalmeccanici».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003700

Rimini Meeting

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 25-08-2009
Pagina 8/9
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

I contratti al rinnovo

CGIL

Raffaele Bonanni

METALMECCANICI

- **31 dicembre 2009** la scadenza del biennio economico. I sindacati hanno da poco presentato la loro piattaforma a Federmeccanica
- **1,5 milioni** i lavoratori coinvolti tra dipendenti delle industrie metalmeccaniche, delle cooperative e degli artigiani

CHIMICI, ELETTRICI, ENERGIA

- **220 mila** gli addetti al settore chimico-farmaceutico, il cui contratto scade a fine dicembre
- **65 mila** i lavoratori del settore elettrico, il quadriennio è scaduto a giugno
- **38 mila** gli addetti nel settore dell'energia e del petrolio. Il contratto scade a fine anno
- **45 mila** il personale del gas-acqua. Il contratto scade a fine anno
- **260 mila** gli addetti per il settore chimico della gomma plastica. I dipendenti della grande e piccola industria vanno al rinnovo a fine anno

AGROINDUSTRIA

- **400 mila** gli alimentaristi. Il loro contratto con le imprese è scaduto a maggio: è stato il primo settore a presentare un accordo unitario
- **Dicembre 2009** la scadenza del contratto quadriennale con associazioni agricole, cooperative, consorzi e forestali

LAVORATORI PUBBLICI

- **3 milioni** i dipendenti statali a cui scade il contratto a fine anno: nella scuola sono state già presentate piattaforme di rinnovo separate

COOPERATIVE

- **2 milioni** i dipendenti delle imprese cooperative e artigiani, il cui biennio scade a fine anno, così come per i 10 mila addetti all'industria del cemento
- **marzo 2010** la scadenza del contratto per i 500 mila addetti del settore legno

COMMERCIO, TERZIARIO

- **225 mila** i lavoratori del turismo, vigilanza privata, imprese di pulizia e dell'estetica. I contratti scadono a fine anno. In preparazione il rinnovo per gli assicurativi
- **700 mila** gli addetti alla logistica per cui è in preparazione la piattaforma per il rinnovo del contratto
- **250 mila** gli addetti alla mobilità per cui è stata presentata una piattaforma di rinnovo unitaria: il contratto è scaduto già da dicembre 2007

COMUNICAZIONI

- **Fine 2008** la scadenza del contratto nelle telecomunicazioni. È stata presentata a Confindustria una piattaforma separata. Nel settore operano anche i cartai, grafici e cartotecnici: per i dipendenti delle industrie il contratto è scaduto a giugno e sono state presentate piattaforme separate

UIL

Emma Marcegaglia

D'ARCO

Bonanni: contratti, bene Sacconi Ora tasse zero sugli integrativi

Imprese compatte «Strada giusta ma sgravi certi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003700

Rimini Meeting